

Il suo nome è donna



*“Chi è colei che appare come l'alba, bella come la luna, pura come il sole, tremenda come un esercito a bandiere spiegate?”
Cantico dei Cantici 6:10*

Ci chiamano il sesso debole per l'apparente fragilità che a volte lasciamo trasparire ma allo stesso tempo in svariate circostanze dimostriamo forza e impegno. Dobbiamo spesso dimostrare di essere all'altezza delle situazioni che affrontiamo.



A volte, infatti, faticiamo il doppio di un uomo per riuscire a farci strada nella società. Poi però penso alla tenerezza di una madre che può diventare coraggio per proteggere i propri figli.

Dio ci ha fornito di bellezza, forza, capacità di assolvere tanti compiti; siamo state create per essere un aiuto convenevole...

Nella Bibbia molti sono gli esempi di donne, con caratteri diversi, che hanno dovuto affrontare problemi diversi nella loro vita. Donne al fianco di uomini e anche donne sole. Tra loro vi sono sia esempi positivi che negativi:

- **Eva**, aveva tutta la creazione ai suoi piedi ma fallì perché peccò di concupiscenza; il frutto che le veniva proposto era bello a vedersi...
- **Ester**, molto umile, pronta a vivere un ruolo che non pensava, diventando regina. Svolge il suo compito in modo saggio.
- **Marta e Maria** (sorelle di Lazzaro), due donne a confronto. L'una dedita a servire il Signore, l'altra ad ascoltarlo. Probabilmente erano entrambe pie donne ma vivevano il loro rapporto con Dio in modo diverso.
- **Maria**, madre di Gesù, una donna di cui non sappiamo tantissimo ma abbastanza da capire che proprio per la sua purezza di cuore e umiltà viene scelta da Dio per portare in grembo il Signore Gesù.
- **Saffira**, insieme a suo marito hanno complottato quando non ce n'era bisogno. Non avevano capito quali sarebbero state le conseguenze di un comportamento falso. All'apparenza generosa ma in cuor suo ipocrita.



Il suo nome è donna



Ma nonostante il meraviglioso piano di Dio, oggi il valore della donna si è modificato. È cambiato il pensiero, ci si è evoluti.

Nel pensiero collettivo la donna ha un'attitudine naturale per tutto ciò che riguarda l'economia domestica e l'organizzazione della casa. Sa essere



creativa e premurosa. Un tempo non si discuteva neanche sul fatto che la donna fosse relegata tra le 4 mura domestiche e dedicata esclusivamente alla crescita dei figli e alla cura della casa (vedi la società greca e quella romana). Aristotele, per esempio, affermava che l'uomo per natura era superiore alla donna e in quanto tale era lui ad occuparsi della politica, della cultura e della vita civile. È il

Cristianesimo che dà nuova dignità alla donna in quanto compagna dell'uomo e la metta sullo stesso piano come importanza. Proverbi 12:4 ci ricorda che le vere donne pie e coraggiose sono la corona del marito proprio perché sono loro che rendono "grandi" i mariti.

"Lei infatti trasforma un promettente scapolo in un marito rispettato e determinato"

Oggi la donna vive prevalentemente fuori casa, spesso per necessità e con grande fatica, per far fronte alle spese ed essere così d'aiuto economicamente alla famiglia.

Insomma ci sono state indubbiamente delle trasformazioni sociali che hanno portato a un emancipazione femminile che vede spesso la donna in competizione e in contrasto con il mondo maschile. Proprio per questa ragione abbiamo visto nel corso dei decenni una trasformazione mentale e comportamentale anche nell'uomo. L'emancipazione ci ha privato in alcuni casi della galanteria maschile e ha trasformato tanti uomini in maschi senza alcun tipo di rispetto. La menzogna che, per guadagnare importanza in un mondo maschile e maschilista, bisogna diventare come un uomo, sta via via prendendo piede.



Il suo nome è donna



“La gloria femminile è fatta solo per la donna, non perché uomini e donne non abbiano nulla in comune, abbiamo ogni cosa in comune in quanto ossa delle stesse ossa e carne della stessa carne, ma perché la nostra uguaglianza ha senso alla luce del Dio Trino, che è distinto in 3 Persone. Quando abbandoniamo la nostra gloria femminile alla ricerca dell’unicità che appartiene agli uomini, abbandoniamo proprio la gloria dataci da Dio, diventiamo usurpatrici...”ⁱⁱ

Ma è proprio la differenza che fa la differenza!

Affrontiamo quotidianamente delle battaglie, delle offese ma non lasciamoci condizionare dalla malvagità del mondo; non facciamo posto al rancore che porta all’amarezza che a sua volta ci rende prigioniere del peccato (Atti 8:23). Per questa ragione dobbiamo prendere possesso della nostra vita imparando quali sono i nostri limiti e possiamo farlo attraverso la Parola di Dio.

“La bellezza di una donna non dipende dai vestiti che indossa né dall’aspetto che possiede o dal modo di pettinarsi. La bellezza di una donna si deve percepire dai suoi occhi, perché quella è la porta del suo cuore, il posto nel quale risiede l’amore.” (Audrey Hepburn)

Ho letto una breve meditazione qualche tempo fa in cui la persona che scriveva diceva proprio che i nostri confini, i nostri limiti ci mostrano chi noi **siamo** e chi noi **non siamo**. Questi confini ci aiutano a custodire il nostro cuore e a ritenere il bene (Proverbi 4:23).

Gesù ha scelto di rivelare se stesso a una donna samaritana, una donna che per via delle sue origini e del suo trascorso era ai margini della società. Gesù le ha donato fiducia e una nuova identità (Gv 4:7-26). Non lasciamoci rattristare dai pensieri altrui, permettendo al nemico di abbatteci. Siamo preziose agli occhi di Dio.

Il suo nome è donna



Un famoso proverbio mondano recita: “Chi dice donna dice danno” e spesso può essere vero soprattutto quando condividiamo qualcosa che non dovremmo... Il pettegolezzo è spesso una caratteristica femminile, dobbiamo ammetterlo; a volte ci piace fare salotto parlando di fatti altrui, dovremmo pensare prima di parlare (Giacomo 1:26) e magari parlare meno (Proverbi 10:19).

Impariamo ad ascoltare la voce di Dio, cresceremo imparando quali sono i nostri confini, saremo più consapevoli di cosa siamo e conosceremo qual è **la bellezza di essere donna**.

Elogio della donna virtuosa (Proverbi 31:10-31)

Una donna virtuosa chi la troverà? Il suo pregio sorpassa di molto quello delle perle. Il cuore di suo marito confida in lei, ed egli non mancherà mai di provviste. Lei gli fa del bene, e non del male, tutti i giorni della sua vita. Si procura lana e lino, e lavora gioiosa con le proprie mani.

È simile alle navi dei mercanti: fa venire il suo cibo da lontano.

Si alza quando ancora è notte, distribuisce il cibo alla famiglia e il compito alle sue serve.

Posa gli occhi sopra un campo, e l'acquista; con il guadagno delle sue mani pianta una vigna.

Si cinge di forza i fianchi e fa robuste le sue braccia. Sente che il suo lavoro rende bene; la sua lucerna non si spegne la notte.

Mette la mano alla rocca, e le sue dita maneggiano il fuso. Tende le palme al misero, e porge le mani al bisognoso. Non teme la neve per la sua famiglia, perché tutta la sua famiglia è vestita di lana rossa.

Si fa dei tappeti, ha vesti di lino finissimo e di porpora.

Suo marito è rispettato alle *porte della città, quando si siede tra gli *anziani del paese.

Fa delle tuniche e le vende e delle cinture che dà al mercante.

Forza e dignità sono il suo manto, e lei non teme l'avvenire.

Apri la bocca con saggezza, e ha sulla lingua insegnamenti di bontà.

Sorveglia l'andamento della sua casa, e non mangia il pane di pigrizia. I suoi figli si alzano e la proclamano beata, e suo marito la loda, dicendo: «Molte donne si sono comportate da virtuose, ma tu le superi tutte!»

La grazia è ingannevole e la bellezza è cosa vana; ma la donna che teme il Signore è quella che sarà lodata.

Datele del frutto delle sue mani, e le opere sue la lodino alle porte della città.



i

ⁱTratto da “La bellezza di essere donna la sua unicità la rende essenziale” di Abigail Dodds da www.coramdeo.it